

RACCHETTI/DA VINCI

## Ripartono anche i progetti!

di MARA ZANOTTI

Ripartenza scolastica al tempo del Covid. Ogni scuola si è organizzata per rispettare le normative ministeriali per combattere la diffusione del virus. Al liceo Racchetti-da Vinci si conclude oggi, sabato 3 ottobre, la sperimentazione, di 3 settimane, che ha visto l'ingresso scaglionato degli alunni (biennio alle ore 8.05, triennio alle ore 9.05). Da lunedì l'ingresso sarà garantito a tutti alle 8.05. Incontriamo il dirigente scolastico prof. Claudio Venturelli, che illustra le caratteristiche di questa tanto attesa riapertura. "Da lunedì potremo assicurare a tutti l'entrata alle ore 8.05, in quanto anche gli ingressi collaterali saranno disponibili. La scuola, come previsto da tempo, è infatti sottoposta a un intervento di messa in sicurezza che ha portato ad aprire un ampio cantiere. Nei prossimi giorni anche la gru collocata in cortile verrà rimossa. In questo modo ci avvarremo di un maggior numero di ingressi/uscite potendo evitare qualsiasi tipo di assembramento e garantendo l'orario 8.05 per tutti".

**Come avete organizzato gli spazi interni?** "Dislocando le classi: le più numerose hanno trovato spazio anche presso la succursale dove ora vi sono le cinque prime del liceo scientifico, le terze e altre classi del triennio del linguistico. Garantiamo a tutti gli studenti del biennio la didattica in presenza per due motivi: per accogliere tutti i ragazzi che per la prima volta frequentano i nostri licei e per far vivere anche a chi, in prima, si è visto dimezzare la frequenza, una sorta di nuovo reinserimento. Per il triennio abbiamo optato, per alcune classi che non hanno spazi sufficienti, per una Ddi 'soft': due terzi della classe seguono in presenza mentre uno in Ddi, a rotazione settimanale. Anche il potenziamento della rete Wi-Fi aiuta molto in questo senso; ottima soluzione che sta funzionando, utile a garantire l'esigenza dei trasporti pubblici di ridurre la capienza all'80%".

**E per la palestra?** "Come previsto dalla disciplina stessa una parte del programma deve essere teorica e questa viene svolta in classe mentre in palestra (utilizziamo anche quella del Serio), può accedere una classe per volta. Tengo a sottolineare - prosegue Venturelli - che l'anno scolastico è partito molto bene, con la nostra consueta serietà e che abbiamo anche cercato di recuperare iniziative importanti che l'anno scorso non si sono potute compiere in pienezza". Fra queste il progetto *Earth Ambassador* che mirava ad approfondire la tematica ambientale in modo rigoroso e sotto diversi punti di vista, in un momento in cui il tema è molto urgente e dibattuto dai mezzi mediatici, a volte anche in termini contrastanti. Scopo principale del percorso: sensibilizzare le coscienze, in modo che ognuno si faccia carico, per quel che gli compete, del problema e diventi una sorta di 'ambasciatore del pianeta', responsabile della diffusione di conoscenze corrette e buone pratiche. Avviato l'anno scorso, ha potuto concludere solo la parte teorica (alcune conferenze per il biennio e il triennio, dai contenuti differenti e molto apprezzate). "Abbiamo voluto promuovere un progetto che non fosse però solo annuale, ma che puntasse a un lavoro di sensibilizzazione di tutti i nostri studenti nel corso degli anni di frequenza della scuola" ha chiarito la prof.ssa Alessandra Lorenzini, che insieme ai docenti Ilaria Tresoldi, Antonella Boffelli, Elena Lanzi e Pierangelo Vailati, nonché ad altri numerosi colleghi, ha lavorato alla realizzazione dell'iniziativa promossa in collaborazione con Eni Gas e Luce: "Quest'anno vogliamo recuperare, se non tutte le attività creativo/pratiche previste, almeno lo spirito del progetto. Abbiamo organizzato l'*Earth Ambassador film festival*: le classi che hanno aderito realizzeranno dei filmati a tema e due giurie individueranno il 'vincitore', il tutto entro la fine di ottobre". Donare a tutti i ragazzi le borracce, la chiusura dei distributori di merendine - certo a causa del Covid, ma la scelta di una merenda più genuina va nella giusta direzione -; e ancora la volontà di rendere più verde il cortile e la realizzazione di una fontanella in collaborazione con Padania Acque sono segnali dell'animo sempre più ambientalista che lo storico liceo cittadino sta perseguendo. Una ripresa che, se da una parte vede una scuola diversa da prima (distanziamenti, presidi sanitari, frequenza in Ddi etc... etc...) dall'altra, grazie alla riproposizione di questo e all'avvio di altri progetti, garantisce una normale continuità, positiva da tanti punti di vista, da quello didattico a quello relazionale tra studenti, docenti e famiglie.



**L'ANNO SCOLASTICO È INIZIATO MOLTO BENE: TROVATE LE SOLUZIONI PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE STRAORDINARIA CHE STIAMO VIVENDO**

*La prof.ssa Alessandra Lorenzini, fra i tutor del progetto "Earth ambassador" e il dirigente scolastico del liceo Racchetti-da Vinci Claudio Venturelli. Nel riquadro la scuola; molto visibili i ponteggi*